

IL PROGETTO DEL TEAM DI RENZO PIANO ALLA GUIZZA

Il parco post-Covid trova altri sostenitori

Dopo l'autofinanziamento per le sedie, arrivano i partner tecnici per il padiglione. Tra ottobre e novembre gli ultimi lavori

Cristiano Cadoni

Ci ha messo i soldi, quelli dello stipendio da senatore a vita con i quali paga le borse di studio ai giovani laureati che conducono il progetto. Ci mette le idee, e sono suggerimenti, visioni e correzioni che fanno la differenza. E poi ci mette il nome, quello che spalanca porte e portoni. Dici Renzo Piano e trovi 167 persone disposte ad "adottare" una sedia in legno che servirà anche come tutore per altrettanti alberi. Dici Renzo Piano e trovi tre partner che si offrono di costruire e illuminare il padiglione in legno da 30 metri quadri che completerà la riqualificazione del parco dei Salici del-



Il progetto del padiglione in legno che sarà montato al parco dei Salici. A destra Piano sulla sedia Vizha

la Guizza. Così il primo parco post-Covid in Europa - quello che affronta la pandemia a colpi di verde, quello pensato con le regole del distanziamento - nasce all'insegna dell'autofinanziamento. E per questo promette di essere ancora più caro ai cittadini che lo vivranno.

IN DIRITTURA D'ARRIVO

Dopo aver preparato le Vizha, cioè le sedie che accompagneranno la crescita degli alberi con cui si disegnerà lo spazio-arena nel prato dei Salici, la realizzazione del parco imboccherà il rettilineo d'arrivo tra la fine di ottobre e metà novembre. Il team del G124, con il professor Edoardo Narne e i neolaureati del dipartimento Icea dell'Università di Padova, hanno completato la progettazione del padiglione in legno che fungerà da aula all'aperto, palcoscenico per spettacoli, luogo di ritrovo per le feste dei bambini e per corsi e laboratori. La struttura, otto metri per quattro, sarà assemblata e montata a fine mese. L'azienda Bertani Legno di Piove di Sacco ha donato al progetto tutto il legname necessario e metterà a disposizione i suoi falegnami per il montaggio. La Edilmilesi realizzerà le fondazioni della struttura. E la iGuzzini, che già affianca Piano in tanti progetti, completerà l'opera donando parte delle luci per il padiglione e per il parco.

PROVE DI PIANTUMAZIONE

Gli alberi, invece, arriveranno a novembre, un po' per volta. Il Comune, che con gli uffici del Verde ha preso a cuore il progetto, qualche giorno fa ha organizzato una prova di piantumazione in giardiniera. «Abbiamo attrezzato uno scavatore in modo da combinare pre-

cisione e rapidità nella messa a dimora degli alberi», racconta l'assessore Chiara Gallani. «Inoltre stiamo mettendo a punto i dettagli tecnici per fare in modo che anche quell'operazione, così come la costruzione delle sedie, se la situazione sanitaria lo permetterà, avvenga con il coinvolgimento del quartiere, che sta accompagnando con passione la rinascita di questo parco». La piantumazione di carpini, aceri e frassini - per ora i 167 dell'ovale, più avanti anche quelli previsti in altre zone del parco - avverrà in occasione della Festa degli alberi, tra il 21 e il 22 novembre.

L'OK DI PIANO

Edoardo Narne e i ragazzi del G124 sono stati a Genova da Piano ai primi di agosto. «È entusiasta del progetto», racconta il professore del dipartimento Icea. «Ci ha dato qualche suggerimento per il padiglione e ha provato la Vizha (una porterà il suo nome, uno quello di sua moglie, ndr). A novembre saremo ancora da lui e sarà l'occasione per un primo bilancio di questo intervento di rigenerazione urbana». Per Narne e i suoi ragazzi tutto sta andando al di là delle più rosee aspettative: «Dal coinvolgimento del quartiere alla partecipazione del ...per-Comune, all'adesione dei singoli cittadini e dei partner tecnici c'è stata una straordinaria sintonia», dice Narne. Che sorride ripensando alla contestazione del comitato per la tutela del prato dei Salici, contrario agli alberi, nella quale si è imbattuto qualche settimana fa. In realtà il contestatore era soltanto uno. E il quartiere, compatto, adesso non aspetta altro che completare l'opera. E magari inaugurarla con Renzo Piano. —

Tutti per uno, Cordis per tutti.

Cordis Community

Rimettiamo in moto l'economia locale.

Cordis è la community all'interno della quale aziende e cittadini possono acquistare prodotti e servizi in compensazione tra loro. Con Cordis ottieni liquidità e si favoriscono i consumi locali per il benessere del tuo territorio.

Per crescere tutti insieme più forti di prima. Partecipa anche tu.

Scopri come su cordiscommunity.org o contattando la tua associazione di categoria.



#UnitiXRipartire

Con il patrocinio di



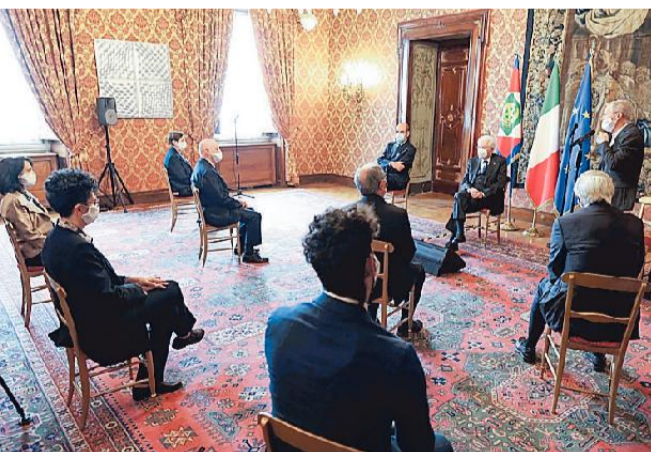
Legal Advisor



In collaborazione con



Responsabile progetto



UN MESSAGGIO PER I 70 ANNI DELLA ONG PADOVANA

Cuamm ricevuto da Mattarella

Più che alle sale affrescate e ai tappeti eleganti, sono abituati alle sale operatorie e alla polvere dei villaggi, dove da 70 anni lavorano con passione. Ma per i Medici con l'Africa - Cuamm è stato emozionante, ieri, essere ricevuti dal presidente della Repubblica Mattarella. La delegazione era composta dal direttore don Dante Carraro, dal medico Carmelo Fanelli, dalla responsabile risorse umane, Bettina Simoncini, dalla responsabile delle relazioni con i media, Linda Previato, da Giannino Busato e la moglie Sonia Ardit, tra i primi medici partiti per l'Africa, e da Tiziano Prodi, giovane studente di Medicina. Il presidente ha consegnato a don Dante un messaggio che sarà letto il 7 novembre al meeting annuale del Cuamm che si terrà al Geox.